ASSOLOMBARDA

Contenzioso tributario

Decisione in sede cautelare

La riforma introduce per il giudice (monocratico o collegiale) la possibilità di definire la causa in sede di decisione della domanda cautelare.

Il giudice può decidere il merito se sussistono i presupposti per la c.d. sentenza semplificata, ovvero quando "ravvisa la manifesta fondatezza, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza del ricorso"; in tali ipotesi, la motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo, ovvero, se del caso, a un precedente conforme.

La norma ha effetto per le domande cautelari che si riferiscono a ricorsi notificati a partire dal 5 gennaio 2024.